

Norme e tributi

Entro venerdì si possono integrare i valori dichiarati e le imposte

Per gli immobili in eredità sanatoria alla volata finale

Scade venerdì 30 settembre (art. 12 comma terzo-ter e quater d.l. 14 marzo 1988 n. 70 convertito nella legge 13 maggio 1988 n. 154) il termine entro il quale i contribuenti interessati, senza scontare sanzioni, possono presentare una «dichiarazione integrativa» (esente da bollo, art. 5 Tab. all. B d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642) per adeguare alla nuova normativa, fondata sulla moltiplicazione dei redditi catastali, i valori degli immobili indicati nelle donazioni e nelle dichiarazioni di successione a condizione che:

a) le dichiarazioni di successione e le donazioni siano state registrate entro il 30 giugno 1988;

b) l'accertamento di valore non sia divenuto definitivo (per atto d'adesione; per una irrilevante o mancata impugnazione dell'accertamento; per l'intervento di una sentenza definitiva) alla data di entrata in vigore della legge di conversione (14 maggio 1988);

c) il valore indicato nella dichiarazione di successione o nella donazione sia inferiore a quello risultante dall'utilizzo dei moltiplicatori catastali.

Per tanto, chi abbia dichiarato valori superiori non è più passibile di accertamento: chi si trovi in contenzioso ma abbia dichiarato valori superiori, vede estinguersi il procedimento per cessazione dell'oggetto del contendere; chi, infine, si trovi nelle descritte condizioni, può fruire dell'opportunità, scontando le differenze d'imposta e i relativi interessi, di ricalcolare il valore degli immobili mediante la moltiplicazione dei redditi catastali e quindi, di non esser più soggetto ad accertamento.

Quanto ai coefficienti da utilizzare, dopo aver moltiplicato per sessanta il reddito dominicale dei terreni (non destinati a fini edificatori) e per ottanta la rendita

Per il demanio marittimo conti in rosso

ROMA — Costa cara allo Stato la gestione dei beni demaniali. Per ogni cinque lire che il Fisco incassa dai beni dati in concessione ai privati, si spendono infatti oltre nove lire per i costi di polizia demaniale.

Questi dati emergono da una lettera che la direzione generale del Demanio ha inviato in questi giorni al ministro delle Finanze Emilio Colombo. Nel documento viene richiamata «l'attenzione degli organi interessati sulla necessità di perseguire un più proficuo utilizzo dei beni pubblici marittimi che procurano oggi allo Stato 48 miliardi contro — prosegue la nota inviata al ministro Colombo — una spesa di polizia demaniale di 94 miliardi».

Se ne desume che i canoni demaniali sono talmente bassi (vi è un limite cosiddetto minimo normale di 400 lire al metro quadro) che non riescono a coprire i costi della polizia che deve vigilare su queste proprietà.

Per rendere meno pesante la spesa che lo Stato deve sostenere in questo settore, la direzione generale del Demanio ha chiesto al ministro delle Finanze di alzare i livelli dei canoni, collegandoli alla redditività economica dei beni dati in concessione. E, secondo la direzione generale, la redditività andrebbe accertata caso per caso.

Questa ipotesi, però, non ha incontrato i favori del ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, che tratta di concessione di porto incassa i canoni sui beni. Per l'accertamento della redditività Prandini vorrebbe un sistema di determinazione basato su tabelle con precisi parametri di riferimento.

Al convegno di Lucca chiesta la proroga per l'Irpef

Il perdono del Fisco inguaia i Comuni

(DAL NOSTRO INVIATO)

LUCCA — I Comuni non respingono gli obblighi derivanti dal nuovo Testo Unico delle Imposte dirette, anche se essi comportano una profonda revisione di cultura e di abitudini, ma chiedono due cose: la proroga del termine del 31 ottobre prossimo per la sanatoria fiscale prevista dal D.l. 70/88 e soprattutto una maggiore chiarezza delle norme. Sotto accusa, in particolare, l'articolo 88 del Dpr 91/78 in base al quale non costituisce attività commerciale «l'esercizio diretto di servizi pubblici in regime di monopolio da parte delle Regioni, delle Province, dei Comuni e dei relativi consorzi». Si tratta di una definizione oscura e discutibile per una norma chiave.

L'istanza di modifica è stata discussa ieri a Lucca nel corso del 1° convegno nazionale sugli obblighi fiscali degli enti locali, organizzato dal Comune, al quale hanno partecipato amministratori e funzionari provenienti da tutta Italia. I Comuni da tempo sono alle prese con una continua variazione delle norme applicative che — come ha detto il sindaco di Lucca, Mauro Favilla — «creano disorientamento e difficoltà di applicazione».

Così molto spesso questi obblighi vengono trascurati. Secondo le rilevazioni della Corte dei Conti, già nell'85 (e solo per quell'esercizio) c'era un debito sommerso in materia di Iva stimabile in 15-17 miliardi. E oggi sarebbero oltre 2mila gli enti locali «irregolari» con il Fisco. «Succede così — ha ricordato Favilla — che qualche solerte funzionario in Comune comportandosi come se si trovasse in una società commerciale». Ne sanno qualcosa gli amministratori di 18 Comuni della giurisdizione dell'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Rivarolo (Torino) che

I medici del territorio mobilitati contro i tagli all'assistenza sanitaria

ROMA — Da oggi fino a domenica i delegati del Sindacato italiano medici del territorio (Simet), l'associazione che ha raccolto l'eredità dei medici condotti, si riuniscono ad Acreale per valutare le iniziative da prendere nel caso il Consiglio dei ministri di giovedì prossimo dovesse adottare delle risoluzioni sfavorevoli alla categoria. Sarà presente anche Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale medici, insieme agli altri rappresentanti del settore.

All'ordine del giorno figura anche il problema del rinnovo contrattuale. L'occasione servirà, inoltre, per fare il punto sulla situazione del «pianeta sanità» e verificare se, in vista dell'apertura delle frontiere europee del 1992, la classe medica italiana è preparata ad affrontare il confronto con il resto dell'Europa.

Pasquale Trecca, presidente del Simet, ha affermato al riguardo che i medici a convegno sono «decisi a concordare i tempi e i modi di un intervento energico che faccia chiarezza. Alla distanza il governo dovrà cedere e riconoscere che l'assistenza sanitaria non si fa col solo criterio ragionato e mettendo ai margini i medici».

La Cassazione allarga l'ambito di applicazione per le attenuanti

La provocazione non scade mai

ROMA — Il tempo aiuta a dimenticare? Niente affatto. Il ricordo di un torto subito non fa che esasperare il rancore. E non c'è un solo giorno di distanza, di anni, di mesi o soltanto di ore, la vendetta si compie in comportamenti violenti. Di fronte alla legge sarà sempre più invocata come attenuante la «provocazione».

A descrivere in termini così realistici la natura umana è stata la Corte di cassazione, in una sentenza a dir poco curiosa, ma di notevole interesse per le sue conseguenze sul piano della responsabilità penale. La Corte (quinta sezione penale) ha infatti sostanzialmente allargato il campo di operatività della «provocazione», riconoscendo che questa circostanza attenuante si applica anche quando il fatto provocatorio risale a molto tempo indietro. E' però

Saint Vincent: megamulte per lo scandalo del Casinò

Saint Vincent: megamulte per lo scandalo del Casinò

ROMA — Avere permesso, sia pure senza dolo, che somme entrate nelle casse del Casinò di Saint Vincent arrivassero in quelle della Regione Valle d'Aosta, a cui spettavano in base alla convenzione sull'affidamento alla casa da gioco, è costato una pesante condanna al risarcimento danni a due ex amministratori regionali. Si tratta dell'ex presidente della Regione, Marino Andronico, e dell'ex commissario addetto al controllo della gestione del Casinò, Eraldo Mangano. La prima sezione giurisdizionale della Corte di cassazione ha condannato il primo a versare alla Regione un miliardo e il secondo 100 milioni.

SIRIO INFORMATICA

I'impronta dei software applicativi



GI' STANDARD ANCHE PER IBM AS/400

PER LA DISTRIBUZIONE

L'impresa minuto per minuto

Cavalcare il mercato è un'arte veloce. Necessità di decisioni rapide, precise, univoche, di informazioni in tempo reale, di strumenti affidabili e di semplice gestione: minuto per minuto.

Il nostro lavoro è provvedere agli strumenti in questo: abbiamo lasciato un'impronta. **SIDIS** l'azienda in mano, minuto per minuto. **SIDIS** prodotto programma per le aziende di distribuzione.

SIDIS consente di seguire tutti i movimenti contabili, fornisce informazioni sull'andamento economico e finanziario, assolve gli aspetti fiscali.

SIDIS gestisce le vendite dall'ordine alla PARLATENE. CON UNO DEI NOSTRI CONCESSIONARI IN ITALIA.

Sirio Informatica

SIRIO INFORMATICA spa, 20124 Milano, via Pergolesi 8, tel. 02/677051, telex 323380 SIRIO I, telefax 02/6702654, 00144 Roma, viale Pasteur 66, tel. 06/5918577

- ### SIRIO INFORMATICA DOVE
- CAMPANIA**
 - MEDIDAT srl Napoli, 081/257376
 - EMILIA ROMAGNA**
 - INFOTIME srl Carpi (Mo), 059/690053
 - ON LINE INFORMATICA sas Cento (Fe), 051/905584
 - FRIULI VENEZIA GIULIA**
 - DEU DATA ENTRY UDINESE srl Udine, 0432/46309
 - SIA DATA srl Pordenone, 0434/21243
 - LAZIO**
 - ITALIANA SISTEMI srl Roma, 06/5133427
 - LIGURIA**
 - C.A.P. srl Genova, 010/565523
 - FARGO SOFT HOUSE srl Sarzana, 0587/626666
 - LOMBARDIA**
 - EASYS DATA srl Agrate Brianza (Mi), 039/637971
 - FUTURELAB srl Castiglione di Stiviere (Mn), 0376/632960
 - ISCO srl Milano, 02/877143
 - SIRIO SHOP spa Milano, 02/3010051
 - SIRIO SISTEMI spa Cinisello Balsamo (Mi), 02/2424551
 - ZETATISSE sas Milano, 02/5462685
 - PIEMONTE**
 - COMPUTER LINE srl Torino, 011/5612026
 - CONSUL INFORMATICA SISTEMI srl Torino, 011/501211
 - S.A. SERVIZI ASSOCIATI srl Biella (Vc), 015/27000
 - PUGLIA**
 - LE CONTABILE srl Taranto, 099/26844
 - SICILIA**
 - EDIM srl Catania, 095/445566
 - TOSCANA**
 - A23 STUDIO STRUTTURE AZIENDALI srl Firenze, 055/411635
 - TRENTINO ALTO ADIGE**
 - DATA SYSTEM srl Trento, 0461/825024
 - UMBRIA**
 - AZETA E.D.P. srl Perugia, 075/758009
 - BLUE SYSTEM srl Perugia, 075/754553
 - VENETO**
 - COMPUTER INFORMATION MANAGEMENT srl Verona, 045/594070
 - SER I 3 srl Padova, 049/38395

ABBIAMO GRANDI PROGRAMMI.

E TU, CHE PROGRAMMI HAI?

Grandi, senz'altro, dato che per la tua azienda o il tuo studio professionale tu desideri sempre il meglio.

Allora devi sapere che il software Dyllog è realizzato da uno staff di programmatori ed analisti che, da anni, anticipa le soluzioni più complete ed avanzate e ti assicura la continuità di fornitura e di servizio. Quando poi scegli di passare ai programmi più evoluti, lo puoi fare con la totale compatibilità degli archivi, anche cambiando sistema operativo.

DYLOG vanta oggi oltre 7000 installazioni in Italia e, attraverso la sua capillare rete di concessionari ed una consulenza telefonica diretta, ti garantisce la più accurata assistenza.

Due sofisticati programmi sono le più importanti novità Dyllog: Expert rappresenta la logica evolutiva dei programmi per commercialisti; Manager mette al servizio dell'azienda tutta l'esperienza Dyllog maturata nel settore fiscale, amministrativo ed organizzativo.

Manager ed Expert, dotati di prestazioni di altissimo livello, prevedono raffinate soluzioni innovative. La loro compatibilità sotto i sistemi MSDOS, XENIX, UNIX e IBM S/36 è inoltre una prerogativa che oggi solo ed unicamente Dyllog è in grado di offrirti.

Per tanto, se hai dei programmi di sviluppo, pensa ai programmi Dyllog, perché Dyllog ha già pensato a te.

MS-DOS - RETI LOCALI

- DYCS - Contabilità a regime ordinario
- DYCS - Contabilità semplificata a regime forfettario
- DYCSO - Contabilità semplificata a regime ordinario
- DY740 - Gestione dati e compilazione modello 740
- DY750 - Gestione dati e compilazione modello 750
- DY760 - Gestione dati e compilazione modello 760
- DYAMM - Amministrazione stabili
- DYATE - Gestione affitti
- DYAPARC - Parcelazione di studio
- DYMAI - Gestione magazzino fiscale
- DYFISB - Banca dati fiscale
- OPEN ACCESS - Il sistema integrato modulare per la gestione dei dati.

MS-DOS - XENIX - UNIX - IBM S/36 - RETI LOCALI

- MANAGER - Gestione aziendale integrata
- EXPERT - Edn per commercialisti



DYLOG

DYLOG ITALIA - Corso Casarini, 10/A, 00144 TORINO - Tel. 011/660023 - Telex 011/654597 - Telex 225324 DYL I D I

DYLOG ha scelto i supporti magnetici 3M

MS-DOS e XENIX sono marchi registrati della MICROSOFT CORPORATION. UNIX è un marchio registrato della AT&T BELL LABORATORIES. IBM e un marchio registrato della INTERNATIONAL BUSINESS CORPORATION.